

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

IL DONO CHE SERVE, NEL CENTRO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
16 – educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica per richiamare nuovi donatori, soprattutto giovani, mediante la promozione del dono e di stili di vita salutare e partecipando a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e donativo pubblico.

Obiettivo

Contributo alla realizzazione del Programma “Giovani in rete per promuovere il Dono” e coerenza con il contesto

Il progetto è coerente con gli Obiettivi del *Programma* “Giovani in rete per promuovere il dono” nel contribuire alla salute collettiva mediante l’insostituibile pratica del dono di sangue, emocomponenti, cellule staminali, necessario al sistema sanitario pubblico (**obiettivo 3**); nel ridurre le disuguaglianze mediante il sistema di compensazione regionale e di partecipazione al registro nazionale dei donatori di midollo, l’attenzione per gli stranieri presenti (**obiettivo 10**). Si inserisce nel **settore dell’educazione e promozione dei diritti del cittadino** educando al **diritto alla salute**, sancito dalla Costituzione (art.32); diritto a cure e interventi in cui il sangue è necessario, che può essere esercitato solo se i cittadini svolgono il loro **dovere di solidarietà** (art.2) con la partecipazione al dono. La promozione del dono e di educazione alla salute è attivata nel progetto anche come prevenzione e adozione di stili di vita salutare (**obiettivo 3**). Intende inoltre fornire a 81 giovani un’esperienza formativa qualificante, paritaria tra ragazze e ragazzi, di concreto impegno civile che dia una soddisfazione personale e possa fornire loro nuove capacità e occasioni per rispondere alle loro richieste di un mondo più sostenibile, in coerenza con lo spirito dell’Agenda 2030 e delle priorità riconosciute ai giovani nel Next generation EU e nel PNRR.

In particolare, nel dettaglio, l’obiettivo si articola con coerenza con il Programma e il contesto:

- **Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica.** Il progetto si inserisce in un contesto territoriale favorevole alla partecipazione civica e sociale offrendo ad alcuni giovani l’opportunità di inserirsi nella vita associativa sperimentando articolate opportunità e collaborazioni. È coerente con i dati descritti nel contesto sulla partecipazione giovanile, la centralità dei giovani nel *Programma* e la partecipazione civile e il riconoscimento del valore del terzo settore e del volontariato e per assicurare benessere e motivazione a chi lo pratica. Risponde inoltre a una disponibilità delle Associazioni a **investire sui giovani** anche nell’offrire loro un percorso formativo e esperienziale che ha alcune tappe qualificanti **nell’avvalersi di professionisti esterni** per aiutare i giovani a riconoscere e certificare le proprie competenze e a svolgere al termine del servizio un percorso di orientamento che li metta in contatto entrare con imprenditori e professionisti in grado di dare loro una lettura del mondo del lavoro oggi e stimoli per una ricerca di lavoro attiva.

- **per richiamare nuovi donatori, soprattutto giovani.** Il raggiungimento di nuovi bacini di donatori per ampliare il numero di donatori disponibili risponde a una domanda del sistema pubblico e viene individuata, nel presente progetto, soprattutto nel **target rappresentato dai giovani**, come focus principale del *Programma* in quanto soggetti di promozione e destinatari privilegiati del messaggio di coinvolgimento.
- **mediante la promozione del dono.** La promozione del dono è in linea con il settore del *Programma*, volto all'**educazione e promozione dei diritti del cittadino**, inteso come diritto alla salute della popolazione reso possibile dal dovere della solidarietà (art. 2 della Costituzione) praticata attraverso il dono.
- **e di stili di vita salutare** La frequente non idoneità alla donazione dovuta a stili di vita non adeguati muove a focalizzare un'attenzione particolare a campagne e comunicazioni su comportamenti di vita salutare, in coerenza con gli **obiettivi** dell'Agenda 2030 **3.a, 3.5,3.6** cui fa riferimento il *Programma*.
- **partecipando a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e donativo pubblico** L'ottimizzazione del sistema delle donazioni corrisponde alla particolare organizzazione delle regioni interessate, che realizzano le donazioni del sangue quasi esclusivamente presso i Servizi Trasfusionali pubblici, in un sistema di rapporti pubblico – associativo descritto nel contesto e nel programma come un buon esempio di integrazione, che va perfezionato e ottimizzato (sistema di informazioni tra Servizi Trasfusionali territoriali e Associazioni dei donatori, programmazione delle donazioni, comunicazione e campagne condivise, sussidiarietà mediante proprie risorse). Le Avis rappresentano il più ampio sostegno al servizio trasfusionale pubblico per quanto riguarda la provvigione delle donazioni necessarie ai consumi regionali soddisfacendo **l'obiettivo 3**.
- Quanto alle indicazioni sulla raccolta dettate dal Centro Nazionale Sangue **in merito alla cooperazione tra le regioni**, il progetto si inserisce nella strategia di compensazioni regionali affidando precisi obiettivi in una ottica nazionale. Le cessioni di emocomponenti (plasma) e l'impegno civico sono realizzate anche in ambito di cooperazione internazionale con donazioni o supporti tecnici a paesi extra europei, in linea con **l'obiettivo 10**.

Coprogettazione

Il progetto vede copertura di tutte le regioni del Centro Italia tramite le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO**. Entrambe le associazioni condividono comunanza di valori e finalità associative che portano al raggiungimento dell'obiettivo comune. In Abruzzo dove entrambe presenti e partecipanti al progetto, verrà ampliata una più stretta collaborazione tra le associazioni **AVIS** e **ADMO** per lo sviluppo di iniziative comuni utili al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

| | <i>ADMO</i> | <i>AVIS co-programmanti</i> |
|----------------|-------------|-----------------------------|
| <i>TOSCANA</i> | ADMO | AVIS TOSCANA |
| <i>UMBRIA</i> | / | AVS NAZIONALE |
| <i>MARCHE</i> | / | AVIS NAZIONALE |
| <i>ABRUZZO</i> | ADMO | AVIS NAZIONALE |
| <i>LAZIO</i> | ADMO | AVIS LAZIO con CSV LAZIO |

Il progetto inoltre si inserisce a cavallo di **altri progetti del medesimo programma** presentati da enti co-programmanti laziali in cui operano le Avis della Toscana e del Lazio, con cui le sedi **ADMO** potranno collaborare sul campo.

*In verde le associazioni del presente progetto,
in blu altri Enti co-programmanti*

Infine, il **focus sui giovani** come protagonisti del progetto e come destinatari delle azioni di educazione risponde a un'esigenza di ciascuno degli enti coprogettanti che vedono la **necessità di rinnovo e inserimento di nuove energie e nuovi donatori tra i giovani**. La sfida del presente progetto è di dare maggiore spazio alla **componente propositiva dei giovani**, anche **inserendoli in una rete** che comprenda le diverse realtà in modo che le esperienze e proposte singole possano essere vagliate e valorizzate in un'ottica di maggiore riconoscimento ed eventuale adozione.

Nello specifico, rispetto all'obiettivo del progetto:

- Il **coinvolgimento dei giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica** viene realizzata in modo analogo tra tutti gli enti, anche mediante la realizzazione di una **rete operativa e di confronto** tra i diversi giovani provenienti da tutte le diverse realtà supervisionata da professionisti dell'**Ente Forma Mentis** appositamente coinvolto con **accordo di rete** nel Programma.
- Il **richiamo dei nuovi donatori** verrà svolto principalmente dalle sedi operative sui territori, con il coordinamento e il supporto di quelle di collegamento anche mediante le Consulte dei Giovani
- La **promozione del dono e di stili di vita salutare** verrà proseguito in modo complementare tra le sedi di coordinamento che propongono e materiali di comunicazione, campagne, progetti promozionali, relazioni con altre componenti sociali, e le sedi operative che realizzano gli interventi presso il territorio di riferimento
- L'**ottimizzazione del sistema trasfusionale e donativo pubblico** è raggiunto in modo complementare tra le sedi di coordinamento e programmazione delle donazioni, referenti del sistema sanitario pubblico, e le sedi

operative che a diversi livelli richiamano e accolgono nuovi donatori e mantengono i rapporti con i donatori fino a organizzare l'attività donativa.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Qui i valori degli **obiettivi** misurati dall'impatto del progetto e delle azioni svolte da 81 operatori volontari nelle 41 sedi di attuazione. I valori di partenza qui riportati sono indicati nelle tabelle alla voce del contesto. Dove sono assenti si intendono situazioni considerate in assenza del progetto di servizio civile.

I **risultati attesi** dalle azioni progettuali sono indicati alla voce 6.1 dopo la descrizione dettagliata delle attività.

| Criticità o risorse territoriali (voce 7 del progetto) | Obiettivo del progetto | Indicatori | Valori | | Fonti di verifica | |
|--|---|--|---------------------|--------|----------------------------------|---|
| | | | Da ¹ | a | | |
| Permeabilità alle proposte di impegno civile | Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica | N° di giovani coinvolti | / | 81 | | |
| | | Tipologia di soggetti del territorio con cui avranno contatti definiti da appositi partenariati : Servizio sanitario, Associazioni del dono, ONG, Università, Agenzie di comunicazione digitale, Società private, Associazione studentesca. | / | 7 | Avis Nazionale Avis Regionali | |
| | | Altre tipologie di soggetti con cui entreranno in contatto: istituti scolastici, gruppi giovanili, Istituzioni comunali, Associazioni di Medici, CSV, enti del terzo settore, ecc. | / | 6 | Sedi di progetto | |
| | | Tipologia di eventi associativi cui parteciperanno i giovani: occasioni formative, assemblee, gruppi giovanili | / | 3 | Avis Regionali | |
| | | Giovani che hanno opportunità a lavorare “in rete” con gli altri giovani colleghi | | | | |
| | | N° giovani che seguiranno un percorso di orientamento al lavoro gestito da un partner professionista proveniente dal terzo settore | | 81 | Avis Nazionale | |
| | | N° giovani che otterranno una certificazione delle competenze acquisite utili il loro percorso | | | | |
| | | Giudizio sulla partecipazione dei giovani: parere degli Olp al questionario di monitoraggio | / | >buona | Monitoraggio di Avis Nazionale | |
| Richiesta del sistema pubblico di poter disporre di un alto numero di donatori disponibili | per richiamare nuovi donatori | Incremento delle persone contattate mediante i social: | Contatti Facebook | 93.800 | 96.600 | Dati associativi Enti co-progettanti sedi comunali |
| | | | Contatti Instagram | 26.400 | 27.400 | |
| | | | Nuovi canali social | 14 | 18 | |
| | | N° persone raggiunte da eventi On line | 11.850 | 10.000 | | |
| | | N° persone raggiunte dagli eventi sul territorio con una ripresa graduale delle attività dopo la sospensione dovuta al distanziamento sociale | 12.420 | 15.000 | | |

| | | | | | | |
|---|--|--|-----------------------------|-------------------------------------|---|--|
| | | N° donatori nelle sedi di progetto comunali AVIS incrementati | 28.600 | 29.500 | | |
| | soprattutto giovani | N° giovani contattati con iniziative dedicate | 1.905 | 2.300 | | |
| | | N° giovani donatori AVIS presso le sedi comunali di progetto, incrementati dall'azione personale di coinvolgimento dei giovani in SCU | 25.500 | 26.000 | | |
| | | Potenziali donatori ADMO presso le sedi di progetto incrementati dall'azione dei 10 giovani in SCU per riavvicinarsi ai livelli pre - covid | 16.327 | 17.400 | | |
| Necessità di riattivare il lavoro di promozione nelle scuole | con la promozione del dono e di stili di vita salutare | N° studenti contattati, con una ripresa graduale delle attività sul territorio dopo la sospensione dovuta al distanziamento sociale: Studenti coinvolti nel progetto "Barbanera" | 9.222 110.000 | 11.000 110.000 | | |
| Necessità di ottimizzare il sistema di intercomunicazione tra sistema pubblico e associativo | E partecipare a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e donativo pubblico | Adozione card dei donatori in Umbria | avviata | consolidata | Informazioni del sistema trasfusionale/ associativo | |
| | | N° % di donatori che prenotano la donazione | 80% | 85% | | |
| | | N° sedi con prenotazioni della donazione inferiore al 50% | 4 | 0 | | |
| Difficile equilibrio di autosufficienza, non raggiunto tutti gli anni a causa degli alti consumi presso una popolazione in invecchiamento e non numerosa Basso il saldo tra dimessi e nuovi iscritti al Registro IBMDR | per rispondere ai quantitativi programmati | Raccolta sangue / adeguata alla popolazione: indice 40 unità / 1.000 abitanti | Marche Umbria Abruzzo | Superiore Superiore Inferiore | Confermata Confermata Incrementata | CNS, come da descrizione nel Programma |
| | | Raccolta plasma / adeguato alla popolazione: indice 18 Kg / 1.000 abitanti | Marche Umbria Abruzzo | Superiore Inferiore inferiore | Confermata Incrementata Incrementata | |
| | | Incremento iscritti al registro Admo presso le sedi di progetto | | 1.272 | 2.100 | |

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori saranno coinvolti all'interno di un progetto di macroarea geografica proposto da una **molteplicità di soggetti associativi di AVIS e di ADMO**, ciascuno con una particolarità dovuta alla propria storia associativa e al proprio contesto territoriale. Le associazioni proponenti intendono rendere questa molteplicità un'occasione di

¹ I valori di partenza qui riportati sono indicati nelle tabelle alla voce del contesto. Dove sono assenti si intendono situazioni considerate in assenza del progetto di servizio civile

arricchimento per i giovani, condividendo e offrendo loro risorse umane, competenze, opportunità, possibilità di incontri virtuali e fisici.

- Già dalla **formazione specifica**, valorizzando per una **percentuale del 45%** la possibilità di effettuare alcuni moduli online, i giovani avranno la possibilità di **conoscere e incontrare voci differenti**, scelti per competenza e attinenza al miglior espletamento delle attività che andranno a realizzare. Anche per le **altre azioni comuni** del progetto (monitoraggio, riconoscimento delle competenze, tutoraggio al lavoro, incontro – confronto sul Programma) i giovani volontari entreranno in contatto con figure formative provenienti da diverse realtà associative anche in realtà territoriali limitrofe che fanno parte dello **stesso Programma ma in altri progetti**: Avis Toscana e CSV Lazio, potendo arricchire la propria esperienza con angoli di visuali differenti.
- I giovani saranno inoltre stimolati ad essere propositivi, formando **una rete** virtuale su temi da loro scelti, **insieme agli altri giovani che partecipano al progetto**, per scambiarsi esperienze e fare proposte sui temi scelti. Sarà dato loro tempo dedicato, concordato con gli OLP, e saranno coordinati da referenti territoriali scelti per la loro competenza nella comunicazione con tecniche aggiornate e rivolte ai giovani e da un professionista di un Ente di rete.
- Il periodo di servizio porterà i giovani **conoscere meglio il contesto locale** mediante le numerose collaborazioni attivate dalle sedi nei contesti locali e acquisendo una serie di conoscenze e capacità in diversi ambiti: da quello della comunicazione, a quello relazionale, a quello scientifico, a quello informatico. Al termine dell'esperienza avranno modo di **riconoscere le competenze acquisite**, che saranno certificate, e sarà offerta a tutti una proposta di orientamento a un **mercato del lavoro che sta cambiando** e dove occorre essere propositivi. La proposta verrà offerta a tutti i giovani volontari, **mediante un'azione coordinata tra le diverse sedi di progetto**.
- I giovani avranno modo di attuare il proprio servizio anche **in collaborazione con operatori di sedi differenti** dalla loro, e con azioni di collaborazione tra le due associazioni **AVIS** e **ADMO** nell'ambito della comunicazione, dell'educazione nelle scuole e nelle Università, della proposta ai giovani di partecipare alla donazione in entrambe le modalità, di collaborazione presso le Unità di Raccolta fissa o mobile di Avis.
- La coprogettazione si attua nella collaborazione all'interno della rete interna delle due Associazioni, in un coordinato **lavoro integrato tra i giovani che affiancano le sedi di coordinamento regionale e provinciali e quanti fanno servizio nelle sedi operative di progetto**, come viene precisato nelle descrizioni sottostanti.
- A tutti i giovani sarà chiesto di adottare, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 che ispira il presente progetto, **comportamenti rispettosi per l'ambiente** nello svolgimento delle loro attività.

Attività degli operatori volontari.

| | | |
|----------|--|---|
| A1 | <p>Partecipazione alla vita associativa e al contesto sociale</p> <p>I giovani saranno inseriti nel contesto della sede prendendo parte alle attività nei diversi campi, dalla comunicazione, alla promozione sul territorio, alla comunicazione e alla cura dei rapporti con i donatori, avendo l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze molteplici. Parteciperanno alla vita associativa per le occasioni che verranno loro proposte, dalle assemblee periodiche, ai momenti formativi dedicati ai volontari associativi, agli incontri su temi associativi e sanitari.</p> <p>In particolare entreranno in contatto con i Gruppi giovanili, donatori e/o volontari che partecipano attivamente alle attività dell'associazione anche con ruoli decisionali e di responsabilità, con i quali realizzare iniziative e studiare strategie comuni di coinvolgimento dei giovani del territorio. Collaboreranno con loro per la creazione di nuovi Gruppi Giovani in sedi dove non sono presenti.</p> <p>Inoltre durante le attività nel contesto di riferimento entreranno in contatto con partner istituzionali, realtà sociali, enti profit della comunità di appartenenza avendo la possibilità di instaurare conoscenze e una maggiore partecipazione alla vita del territorio.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori in tutte le sedi di attuazione.</p> <p>RUOLO: Adesione attiva alle proposte della sede per inserirsi nel contesto associativo e partecipare attivamente alla comunità di appartenenza. Saranno partecipanti per ricavarne opportunità formative Si occuperanno attivamente dell'organizzazione delle iniziative</p> |
| A2 A3 | <p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. Dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori La formazione sarà erogata dalle sedi regionali,</p> |

| | | |
|------------------|--|---|
| | <p>dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata di formazione generale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da Avis Nazionale.</p> <p>Anche per la formazione specifica organizzata dalle Avis Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione in presenza saranno in capo ad AVIS e ad ADMO, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p> | <p>coordinata e monitorata da AVIS Nazionale</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi</p> |
| <p>A4</p> | <p>Incontro/confronto del Programma "Giovani in rete per promuovere il dono"</p> <p>Gli operatori delle sedi ADMO si Toscana e Lazio, come quelle di AVIS dell'Umbria, avranno la possibilità, per prossimità territoriale, di incontrarsi con le sedi di altri enti co-programmanti: AVIS Toscana e CSV Lazio. Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Giovani in rete per promuovere il dono", richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Durante l'incontro saranno seguiti da un professionista dell'Ente di Rete Forma Mentis particolarmente coinvolgente ed esperto in comunicazione, e lavoreranno in gruppi per individuare modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto da diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "informazione alla comunità sul programma d'intervento e sui relativi progetti che lo compongono" di cui al punto 10 del Programma. Nella prima esperienza di questa attività dai risultati dell'attività è nata la campagna di comunicazione dell'anno in corso.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di partecipazione ideativa e collaborativa alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale, affinando le capacità di lavoro in team e ideando modalità di comunicazione</p> |
| <p>A5</p> | <p>Rete di scambio e proposte tra i giovani del progetto</p> <p>Già dalla formazione, e ancor più dopo l'incontro di Programma, i giovani saranno invitati a creare una rete di contatti per mantenere durante l'anno di servizio una comunicazione sui temi propri del loro progetto, su iniziative o idee originali e fattibili relative alla comunicazione giovanile, a eventi sul territorio, ai canali di comunicazione, ad altre loro proposte. Saranno stimolati e seguiti dal professionista dell'Ente di rete Forma Mentis in collaborazione con 5 referenti delle sedi di coordinamento AVIS e ADMO. Le loro proposte saranno sottoposte ai referenti associativi per arricchire il patrimonio delle Associazioni di riferimento ed essere più efficaci</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani saranno stimolati ad essere propositivi e a mettersi in gioco con idee da sottoporre ai responsabili sulla loro fattibilità</p> |

| | | |
|------------------|--|---|
| <p>A6</p> | <p>Informazione alle comunità</p> <p>I giovani saranno coinvolti nelle iniziative di informazione alla comunità di attuazione relativa al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, sia in presenza che da remoto, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di Programma raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà anche possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione presso la comunità di riferimento nel contesto locale</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di divulgazione e di partecipazione diretta alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.</p> |
| <p>A7</p> | <p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell'accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di Avis Nazionale.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Agli operatori sarà richiesta responsabilità nel gestire il proprio servizio.</p> |
| <p>A8</p> | <p>Monitoraggio dei giovani</p> <p>I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come "facilitatore" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse.</p> <p>Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati dal sistema accreditato, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all'incontro di monitoraggio, che verrà svolta in presenza o on line, che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo ad AVIS e ADMO, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Agli operatori sarà richiesto un ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.</p> |

| | | |
|--------------------|--|--|
| <p>A 9</p> | <p>Riconoscimento e verifica delle competenze</p> <p>In collaborazione con <i>Università degli Studi di Bari</i> AVIS Nazionale predisporrà un percorso di graduale riconoscimento delle capacità, competenze e conoscenze maturate dai giovani, fino alla valutazione e certificazione finale spendibile all'interno del proprio curriculum e in termini di auto consapevolezza. L'Università, titolata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, si impegna a sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza. Olp e Formatori, che hanno ricevuto una formazione anche in tal senso, saranno sollecitati a riconoscere le capacità e potenzialità presenti nei gruppi di lavoro e a dare ai giovani spazio e strumenti per valorizzarle e metterle a frutto nell'esperienza comune.</p> | <p>Tutte le sedi di attuazione.</p> <p>Il percorso di verifica è coordinato da Avis Nazionale con la collaborazione delle 4 regionali e gestito dall'<i>Università degli Studi di Bari</i></p> |
| <p>A 10</p> | <p>Percorso di orientamento al lavoro</p> <p>Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Secondo un programma che sarà illustrato alla voce 21, verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza rispetto alle proprie capacità e al portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterli a frutto, a sviluppare le capacità per scrivere un curriculum, svolgere un colloquio e a orientarsi nel mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza delle opportunità nel territorio regionale e di come attivarsi per la ricerca e la costruzione di un proprio percorso. Il percorso è affidato all' <i>Ente di Formazione Fondazione Campus</i> con l'appoggio di due tutor.</p> | <p>Tutte le sedi di progetto</p> |

B. Raggiungimento di nuovi donatori, soprattutto giovani

Ai giovani, nativi digitali per quanto riguarda la comunicazione con i coetanei, si intende affidare un importante ruolo di digitalizzazione della comunicazione e di renderla quanto più coinvolgente, accattivante, motivante soprattutto nei confronti di altri giovani.

| | | |
|-------------------|---|---|
| <p>B 1</p> | <p>Campagne di comunicazione</p> <p>I giovani parteciperanno alle attività di comunicazione degli enti coprogettanti. Inoltre, ideeranno nuove modalità di comunicazione a loro congeniali per realizzare spot, filmati da inserire su youtube, servizi, ecc. per attrarre un pubblico attento a queste modalità di comunicazione più giovanili. Agli operatori volontari sarà chiesta collaborazione per l'aggiornamento dei siti e dei social web regionali e in tutte le sedi l'inserimento continuativo di notizie, dati, comunicazioni necessari a renderlo uno strumento efficace. e per l'individuazione di messaggi efficaci e da diffondere mediante i diversi canali.</p> <p>Già in fase di formazione specifica, si eserciteranno nella ideazione di proposte di messaggi adatti a contesti diversi e a dare loro una forma visiva. Le loro proposte saranno vagliate dal referente della comunicazione della sede e dalla ditta <i>Da-CO</i> con cui si è stabilito accordo di partenariato. I giovani operatori volontari saranno coinvolti nella diffusione dei contenuti video con canali digitali, acquisendo maggiori competenze relative alla diffusione di spot tv e radio, di scatti fotografici disponibili in diverse varianti (manifesti, A4, copertine, dépliant, banner e immagini per social); nella gestione dei siti, anche attraverso un solo back end, acquisendo mediante la collaborazione con professionisti esperti maggiori competenze digitali e nell'utilizzo dei social media.</p> <p>Gli operatori parteciperanno, a seconda delle regole di partecipazione sociale, alla distribuzione di materiale informativo, promozionale, gadget, materiale cartaceo per la promozione via stampa (locandine).</p> <p>Parteciperanno alla divulgazione delle campagne lanciate a livello locale o coordinate a livello regionale o nazionale, tra cui quella sul plasma per informare la popolazione, soprattutto giovanile (le donne non devono avere avuto figli) di questa possibilità e intercettare possibili donatori. Per la donazione delle cellule staminali</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto saranno coinvolti nella comunicazione associativa.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I ruolo dei giovani operatori sarà di collaborare alla comunicazione associativa con nuove proposte di strumenti e contenuti, partecipazione all'ideazione, divulgazione dei contenuti, organizzazione.</p> |
|-------------------|---|---|

| | | |
|----------------------|---|---|
| | <p>emopoietiche parteciperanno alla divulgazione delle Campagne ADMO “Il tipo giusto”, “Match it Now” e, ove possibile, al progetto MATCH AT HOME per l’iscrizione a domicilio di nuovi potenziali donatori divulgando i contenuti elaborati a livello nazionale e ideando, sul solco nazionale, micro campagne locali dedicate alle communities di riferimento territoriale.</p> | |
| B 2 | <p>Aggiornamento della comunicazione sui social</p> <p>Gli operatori saranno coinvolti direttamente nella comunicazione via social, anche collaborando con eventuali professionisti incaricati. Saranno coinvolti nella ricerca di nuove strategie di coinvolgimento, maggiormente accattivanti per il target di riferimento giovanile di cui sono parte attiva. Saranno guidati e indirizzati dai volontari addetti alla comunicazione e da professionisti con i quali si sono stipulati appositi partenariati, come l’agenzia Dam co nelle Marche. Parteciperanno sviluppo e miglioramento dei canali social secondo le indicazioni proposte dalle sedi e descritte alla voce 6.1.</p> <p>Parteciperanno alla creazione di brevi contenuti video, stories, immagini per realizzare un approccio narrativo e raccontando storie in modo che i giovani possano sentirle proprie, ma anche creando contenuti dinamici come interviste, dirette Facebook e webinar. Saranno incentivate le interazioni e il coinvolgimento di influencer delle comunità di riferimento per aumentare la visibilità e la potenza comunicativa.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Gli operatori avranno un ruolo propositivo rispetto a strumenti e canali, di partecipazione nella preparazione dei contenuti, di gestione diretta della comunicazione stessa.</p> |
| B 3 | <p>Eventi e visibilità</p> <p>A seconda della fattibilità della ripresa di iniziative e eventi in presenza i giovani saranno coinvolti nell’organizzazione e nella partecipazione agli eventi sul territorio che aumentano la visibilità di AVIS e ADMO offrendo un contributo informativo. Parteciperanno agli eventi rimodulati in forma digitale, come le iniziative on line organizzate dal partner società editrice Bertoni editore per il coinvolgimento di diverse componenti della società civile al tema della solidarietà e del dono. I giovani nelle sedi comunali AVIS ed operative ADMO realizzeranno direttamente gli eventi organizzandoli, o partecipando a iniziative di altri soggetti. I giovani in Servizio presso le sedi di coordinamento saranno di supporto alle sedi locali per il coordinamento delle iniziative, lo stimolo alla realizzazione di nuovi eventi, il supporto logistico e organizzativo. Potranno poi prendere parte diretta nelle attività organizzate dalle sedi comunali, poiché la loro presenza in quanto giovani è vissuta come mezzo di approccio e contatto per coinvolgere i giovani sul territorio.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto a seconda del livello di competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà ideativo ed organizzativo</p> |
| B 4 | <p>Coinvolgimento della popolazione giovanile</p> <p>Ogni ente di progetto aveva un radicato ventaglio di proposte per attrarre l’attenzione dei più giovani e coinvolgerli ai temi del volontariato, della salute e del dono. Dopo un periodo di interruzione, il ruolo degli operatori sarà quello di riproporre iniziative, idee, percorsi, che possano coinvolgere i loro coetanei. Sarà chiesto loro di ideare nuove iniziative rivolte ai giovani ampliando i contatti, individuando nuovi bacini e ideando nuove modalità di coinvolgimento. Si utilizzeranno anche le migliori proposte adottate a distanza e dedicando soprattutto i mesi estivi al recupero delle iniziative all’aperto. Parallelamente verranno potenziali le campagne on line attraverso l’utilizzo di nuovi canali e contenuti multimediali in linea con il target di riferimento.</p> <p>Lavoreranno in rete e in collaborazione con le Consulte Giovani regionali ed i gruppi giovani volontari ADMO e nelle sedi che sono intenzionate ad avvalersi di un Gruppo Giovani si attiveranno per la loro costituzione. Si intende proseguire iniziative con altri centri di aggregazione giovanile, come scout, Croce Rossa, Caritas, anche mediante diffusione video, materiale esplicativo, canali social e piattaforme on line o preparando eventuali iniziative in presenza quando possibili.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di lavorare in rete con altri giovani e di organizzare iniziative in comune o di proporre adatte alla sede di progetto in cui operano</p> |

| | | |
|----|--|--|
| B5 | <p>Coinvolgimento di studenti universitari</p> <p>La capacità comunicativa dei giovani operatori volontari sarà valorizzata nelle iniziative di informazione, comunicazione, <i>peer education</i> svolte presso coetanei universitari. I giovani volontari saranno diretti protagonisti delle iniziative di sensibilizzazione da svolgere mediante modalità on line (invio di info grafiche, seminari su piattaforme digitali, comunicazione strettamente connessa con i social universitari), e quando sarà possibile con banchetti informativi, incontri, giornate di donazione dedicate. Mediante l'apposito accordo di partenariato con <i>l'Università Politecnica delle Marche</i> che si impegna a favorire l'attività di promozione alla donazione del sangue svolta dai giovani in Servizio Civile, saranno favoriti a instaurare rapporti con le associazioni studentesche al fine di organizzare iniziative anche mediante spazi e ambiti ove distribuire materiale informativo quando fosse possibile dalle norme di distanziamento fisico. Anche in Umbria parteciperanno all'organizzazione di iniziative presso l'Università degli Studi di Perugia, con l'invio di materiale di comunicazione alle associazioni studentesche del SISM, con interventi di informazione dedicati agli studenti, che verranno organizzati on line se non fosse possibile direttamente, e poi giornate di donazioni dedicate all'Università presso il <i>Servizio Trasfusionale</i> che ha dato la disponibilità secondo l'accordo di partenariato stipulato. Gli incontri prevedono lezioni frontali gestite da personale sanitario del Servizio trasfusionale o un medico associativo. Anche in Abruzzo a si riproporranno, nelle modalità già dette, azioni informative e incontri scientifici presso le Università di Pescara e Chieti dalle associazioni coprogettanti. In Lazio saranno coinvolti nei progetti portati avanti con le organizzazioni studentesche sui Poli universitari di Roma e Viterbo mentre in Toscana collaboreranno ai progetti in atto con le altre associazioni del dono e potranno sperimentare nuovi format dedicati alla sensibilizzazione del target.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto vicine a città universitarie:</p> <p>Perugia regionale e comunale; Provinciale Ancona, Comunale Montemarciano Provinciale Macerata, Regionale Abruzzo – Pescara, Comunale Pescara, Regionale Abruzzo sede di Chieti, ADMO Lazio sede Roma e Viterbo, ADMO Abruzzo e ADMO Toscana</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di diretta gestione delle iniziative, basate sulla capacità di comunicazione presso coetanei.</p> |
| B6 | <p>Attività comuni a tutti i giovani del programma <i>Giovani in rete per promuovere il dono</i></p> <p>I giovani saranno coinvolti in alcune iniziative in collaborazione con altre componenti giovanili per ampliare il bacino di chi può condividere le tematiche del progetto.</p> <p>Con un accordo di rete, <i>SISM - Segretariato Italiano Studenti in Medicina</i>, si impegna a realizzare “Mesi Tematici sul Dono”, con la produzione di materiale informativo (infografiche); promuovere eventi sul territorio, (banchetti informativi, manifestazioni in piazza, flash mob, giornate di tipizzazione...). Tutte le azioni sono da sviluppare insieme ai giovani in servizio civile in accordo con le sedi locali sul territorio del progetto, siti nelle Università di Ancona, Chieti, Firenze, L'Aquila, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Sant'Andrea Tor Vergata e UCSC, Siena.</p> <p>“Positivamente” è un programma inserito nel palinsesto della web radio Radiosivà: programma informativo a cura di AVIS Nazionale con notizie dal mondo associativo, del volontariato, della ricerca scientifica, ecologia, cittadinanza attiva, disabilità, alimentazione e stili di vita sani. Con un accordo con l'Ufficio comunicazione di Avis Nazionale saranno trasmesse notizie elaborate dagli operatori volontari in servizio civile provenienti da tutto il territorio nazionale che partecipa al <i>Programma Giovani in rete per promuovere il dono</i>, secondo un calendario proposto dall'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale. Le emittenti sul territorio del progetto sono le seguenti: Umbria Radio Tadino, Marche Radio Nuova Macerata, Radio Aut Marche, Radio FM Faleria Lazio Radio Gamma Stereo, Radio Canale Zero, Teleradio Orte, MEP Radio, Radio Civita Inblu. I giovani, che attraverso le sessioni di formazione, l'incontro – confronto di Programma, il lavoro di “rete” collaborativa tra di loro, avranno affinato alcune capacità comunicative, parteciperanno al programma secondo il calendario concordato con l'Ufficio di Avis Nazionale.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il ruolo dei giovani sarà ideativo, propositivo e collaborativo</p> |
| B7 | <p>Ampliamento del bacino di potenziali donatori</p> <p>Rispetto alle iniziative con gli stranieri, i giovani operatori parteciperanno alle attività di divulgazione del materiale informativo e alla fase organizzativa di eventuali iniziative. In caso di eventi in presenza, il loro ruolo sarà di mediatori relazionali.</p> <p>Dove riprendessero le iniziative con le Forze dell'Ordine, i giovani parteciperanno all'organizzazione e saranno presenti (direttamente o online) alle iniziative. Saranno coinvolte le sedi che riusciranno a riattivare i contatti: le caserme delle Forze Armate presso la Scuola della Guardia di Finanza (L'Aquila), il Gruppo Alpini (Arabona), la</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto saranno impegnati in vario modo all'ampliamento dei bacini di riferimento</p> |

| | |
|--|---|
| <p>Legione Abruzzo Carabinieri, la Scuola Penitenziaria (Sulmona), la Guardia Costiera (Pescara), l'Aeronautica, per incontri (Loreto), presso la scuola marescialli (Firenze), il centro militare veterinario e corpo della guardia di finanza (Grosseto). Accordi sono stati stipulati con i Carabinieri e con l'associazione di Polizia Stradale "Donatori Nati". Si concorderanno apposite giornate donazionali in modo da poter coordinare tutte le prenotazioni per le donazioni.</p> <p>Quanto alle iniziative rivolte ai turisti estivi, i giovani saranno coinvolti nell'ideazione e nelle proposte per nuove iniziative, nella loro realizzazione e nella divulgazione dei messaggi con i diversi canali.</p> | <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di ricerca e proposta di nuovi contatti, organizzativo e di partecipazione a iniziative di coinvolgimento, con una forte componente relazionale.</p> |
|--|---|

C. Educazione a una vita salutare e promozione del dono

| | | |
|------------------|---|---|
| <p>C1</p> | <p>Educazione a stili di vita salutare</p> <p>I giovani parteciperanno alle occasioni di informazione, comunicazione e organizzazione di eventuali iniziative tese a promuovere stili di vita salutari. Queste verranno rimodulate a seconda delle condizioni di distanziamento fisico o riproposte mediante iniziative all'aperto e partecipazione ad attività sportive. Parteciperanno ad azioni di comunicazione di dissuasione dal fumo, di progetti di educazione a una guida guida sicura, all'educazione sanitaria e prevenzione femminile.</p> <p>In particolare, collaboreranno con i referenti del progetto BEST realizzato da AVIS in alcuni istituti di Umbria, Marche e Abruzzo, per accogliere i risultati quanto a metodologie, tematiche, possibili proposte da continuare ad adottare facendone progetti di comunicazione e educazione nelle scuole e presso i giovani per affrontare nelle scuole il tema delle corrette abitudini sessuali, motorie, alimentari; i temi dell'abuso dell'alcool e del fumo e degli stupefacenti, contrastare bullismo e <i>fake news</i> e educare al senso civico.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto AVIS e ADMO saranno coinvolti: o mediante la comunicazione o la realizzazione di iniziative</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori svolgeranno un ruolo informativo e saranno direttamente coinvolti in eventuali iniziative da svolgere di persona</p> |
| <p>C2</p> | <p>Educazione al movimento e iniziative sportive</p> <p>I giovani prenderanno parte attiva alle iniziative che potranno essere attivate per educare al movimento e allo sport. Prenderanno parte, se vorranno, ai gruppi sportivi e alle competizioni. Daranno supporto nella fase organizzativa e prenderanno parte durante la realizzazione degli eventi. In occasione di incontri sportivi organizzati da altri enti parteciperanno anche agli stand informativi. Gli operatori ADMO parteciperanno alle attività svolte in sinergia con il CONI finalizzate all'educazione alla salute e promozione dell'attività motoria.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori nelle sedi in cui gli eventi vengano riattivati.</p> <p>Tra le attività all'aperto, nel caso potessero essere riattivate, parteciperanno alle iniziative curando la fase organizzativa e presenziando direttamente</p> |
| <p>C3</p> | <p>Prevenzione in occasione del dono</p> <p>I giovani saranno di supporto nel predisporre e diffondere le informazioni ai donatori relativi a quanto concerne la prevenzione, le condizioni di idoneità all'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo e alla donazione, i possibili esami necessari o utili in caso di dubbi come quello del soggiorno in aree critiche. Informazioni come i rischi per il donatore e per il paziente, i costi del sistema dovuti a scarto di donazioni di sangue non adeguate, la conduzione di una vita sana anche come tutela della salute della donazione che valgono come consapevolezza del sistema pubblico e come prevenzione della salute del donatore.</p> <p>I giovani daranno un supporto nella cura dei siti e social e mezzi di informazione e con adeguata formazione daranno informazioni ai donatori sulle opportunità di prevenzione adottate dalle AVIS e dalle ADMO</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto AVIS e ADMO le sedi a seconda del livello di competenza: di coordinamento regionale e provinciale, o di effettuazione ai donatori nelle sedi comunali</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà informativo</p> |
| <p>C4</p> | <p>Promozione del dono</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle campagne proposte sviluppate anche congiuntamente tra enti coprogettanti, dandone la massima diffusione mediante i mezzi associativi e la eventuale presenza in eventi sul territorio. Parteciperanno offrendo informazioni adeguate, diffondendo il materiale</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto AVIS e ADMO a seconda del livello di</p> |

| | | |
|----|---|--|
| | <p>divulgativo (se cartaceo con locandine, manifesti, volantini) o digitale (con i vari mezzi associativi).</p> <p>Per gli operatori in servizio civile, al lavoro di distribuzione si affiancherà quello di sensibilizzazione e spiegazione e di risposta alle eventuali richieste di spiegazione.</p> <p>Sarà loro affidata anche l'ideazione e la gestione di un'azione diffusa di sensibilizzazione al tema della solidarietà internazionale relativa alla donazione del sangue e delle cellule staminali emopoietiche. Seguiranno direttamente la promozione del dono del sangue anche per progetti internazionali con attività di informazione e sostegno a livello locale per le iniziative che hanno come beneficiari anche paesi con cui le Avis hanno azioni di cooperazione.</p> | <p>competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali.</p> <p>RUOLO: Gli operatori volontari prenderanno parte come divulgatori e sostegno organizzativo alle campagne di promozione del dono e alle relative iniziative.</p> |
| C5 | <p>Iniziative per le scuole</p> <p>I giovani in servizio civile parteciperanno alle iniziative nelle scuole, modulate a seconda delle condizioni di distanziamento fisico o meno del momento di attuazione del progetto. Ai giovani sarà richiesta inventiva per ideare modalità coinvolgenti, interattive, emotivamente stimolanti per l'attività di sensibilizzazione nelle scuole in tutte le sue forme. Sarà proposto loro di realizzare presentazioni con slides, immagini, suoni, link che risultino coinvolgenti anche da remoto.</p> <p>Nel caso della ripresa della didattica in presenza parteciperanno personalmente agli incontri con gli studenti gestendo i progetti di comunicazione dalle scuole primarie, medie e secondarie, secondo diverse proposte di comunicazione utilizzate dalla sede o proposte dalle sedi regionali. Proseguiranno le proposte sperimentate; si inseriranno nelle linee di sviluppo e miglioramento studiate da ciascuna sede, per innovare di volta in volta l'assetto operativo, i contenuti delle proposte, il materiale di comunicazione, le modalità di rapporto e le modalità di comunicazione mediante il rapporto <i>peer to peer</i>.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto AVIS e ADMO a seconda del livello di competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali.</p> <p>RUOLO: Gli operatori volontari avranno un ruolo ideativo e creativo poi di diretta conduzione degli incontri o affiancamento a personale associativo</p> |

D. Ottimizzazione del sistema delle donazioni

I giovani impiegati nel servizio civile del precedente anno hanno contribuito a organizzare il servizio con la **programmazione delle donazioni** sulle necessità segnalate quotidianamente dal sistema sanitario, con una attenta **assistenza ai donatori durante il percorso** anche per non far loro cadere la motivazione. Sul versante **ADMO** i giovani hanno potuto sviluppare il percorso di comunicazione diretta con i donatori e di interfaccia con la piattaforma sanitaria per l'attività di iscrizione ad IBMDR. Il progetto intende proseguire nel percorso intrapreso ed aumentare i rapporti con i Centri Donatori sul territorio, rafforzare il legame con i potenziali donatori iscritti, essenziale nei casi di ricerca in caso di parziale compatibilità. Si intende inoltre curare il rapporto con i donatori con un adeguato **servizio di comunicazioni** e informazioni per lo più telefonico e personale.

| | | |
|--------|--|---|
| D 1 | <p>Chiamata e contatto potenziali donatori midollo osseo</p> <p>Gli operatori, previa formazione specifica, saranno incaricati di prendere contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc.</p> <p>In base agli specifici accordi con i rispettivi Registri Regionali, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi ADMO</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà operativo, di contatto e gestione</p> |
| D 2 | <p>Coordinamento delle sedi AVIS con i Servizi trasfusionali</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> |

| | | |
|--------|--|--|
| | <p>Gli operatori saranno inseriti nel sistema di programmazione delle donazioni a seconda delle esigenze dei servizi trasfusionali, imparando a utilizzare i programmi informatici di segnalazione delle necessità e del reperimento delle offerte di donazioni adatte da reperire. Gli operatori, mediante la consultazione del sistema informatico collegato ai Servizi trasfusionali e mediante contatti telefonici saranno di supporto al personale e ai volontari dei punti di raccolta AVIS nell'attività di informazione sulle necessità di sangue (quantità e gruppo sanguigno) e nella registrazione dei dati sulle unità di sangue da trasferire ai servizi trasfusionali.</p> <p>Gli operatori della sede regionale conosceranno il sistema che chiede di effettuare donazioni quanto più rispondenti al bisogno e evitare scarti e carenze e ne parteciperanno per iniziative di comunicazione. Gli operatori delle sedi comunali di progetto saranno impegnati a rispondere anche alle chiamate di emergenza, oltre alla programmazione ordinaria. In Umbria gli operatori parteciperanno alla attivazione della card dei donatori card del donatore, con la quale il donatore riceverà direttamente i dati relativi alla propria storia sanitaria e risultati delle analisi mediche, recentemente collegata a un sistema coordinato regionale. Gli operatori produrranno le card elettroniche per i nuovi donatori e monitoreranno eventuali modifiche anagrafiche. Nelle Marche presso le sedi comunali gli operatori parteciperanno alla gestione dei dati dei donatori, tenendo aggiornati, monitorati e analizzati i dati dei donatori, per riconoscere tipologie e provenienze e per ragionare sulle opportune strategie di coinvolgimento. In Abruzzo opereranno in sedi dedicate presso i Servizi Trasfusionali, collaborando a completare un percorso verso una sempre più efficace programmazione.</p> | <p>Gli operatori delle sedi comunali AVIS collaboreranno nella gestione delle chiamate dei donatori a seconda delle esigenze e collaboreranno a completare il percorso verso una efficace programmazione. Gli operatori delle sedi di coordinamento parteciperanno alla programmazione con le azioni di comunicazione ai donatori e alla popolazione</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà collaborativo ed operativo nella gestione delle attività con l'utilizzo di idonei strumenti</p> |
| D 3 | <p>Programmazione delle donazioni</p> <p>Il sistema di prenotazioni, affidato alle associazioni, si dovrà digitalizzare in tutto il suo percorso e gli operatori collaboreranno all'organizzazione di questa trasformazione, soprattutto nelle sedi in cui rimane diffuso il libero accesso all'Unità di raccolta. I volontari collaboreranno nella gestione delle prenotazioni per appuntamento all'Unità di Raccolta pubblica tenendo conto delle disponibilità dei donatori confrontati con la tipologia e i quantitativi necessari, segnalati dal Servizio Trasfusionale, considerando anche la variabilità mensile.</p> <p>Per far ciò occorre un regolare aggiornamento dei dati di archivio. La gestione dell'archivio informatico verrà svolta quotidianamente e richiede un apprendimento specifico. Gli operatori in servizio civile potranno monitorare l'aggiornamento degli archivi informatici. Potranno essere di sostegno alle sedi più piccole per l'informatizzazione degli archivi. Saranno sollecitati anche ad analizzare il data base per individuare, in collaborazione con i referenti della sede di progetto, donatori abituali che possano essere indirizzati verso la donazione del plasma in aferesi. Con una selezione mirata, ad esempio nei confronti delle donne, con contatti personali, con adeguato materiale informativo, organizzeranno e gestiranno un calendario di donazioni dedicate al prelievo del plasma</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto comunali AVIS che affidano agli operatori la collaborazione sui sistemi gestionali come da specchio di dettaglio alla voce 6.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà collaborativo ed operativo nella gestione delle attività di contatto diretto con i donatori</p> |
| D 4 | <p>Sistema di chiamata attento al donatore</p> <p>Gli operatori parteciperanno allo sviluppo del sistema di chiamate a seconda dell'organizzazione – centralizzata in poli provinciali oppure affidata alle sedi comunali – della provincia di riferimento.</p> <p>Dopo una formazione specifica relativa ai <i>data base</i> sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani saranno incaricati della gestione dell'archivio dei donatori per assicurare un costante contatto con loro, la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e un sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Parteciperanno al sistema di convocazione: l'invito verrà fatto personalmente, con un contatto diretto e individuale, per via telefonica o tramite posta elettronica, o con richiami sms o mail ai donatori avvisandoli della data dalla quale potranno donare e ricevendo la prenotazione della donazione. I giovani mediante il contatto ribadiranno le motivazioni al dono quanto alla salute e prevenzione della salute del donatore e la possibilità di contribuire a specifiche esigenze della collettività, per seguirli meglio con maggiore attenzione, tempo, disponibilità a dare informazioni, rispondere a dubbi e motivarli.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto comunali AVIS come da schema di dettaglio alla voce 6.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori</p> |

| | | |
|--------|--|---|
| D 5 | <p>Assistenza al donatore</p> <p>In Umbria il ruolo del giovane volontario sarà molto importante per il percorso di assistenza pre - sin- post donazione, che consiste nel seguire il donatore e il nuovo donatore mediante informazioni e contatti ripetuti in ogni fase del processo: test di idoneità, donazione, recupero degli esami e che è risultato molto efficace per la fidelizzazione della risposta. Analogo contributo di assistenza al donatore nelle Marche e in Abruzzo con chiamate personali ai donatori pochi giorni dopo la donazione stessa, come occasione di informazione sul loro gradimento, difficoltà o problemi e come ringraziamento e sostegno.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto AVIS che svolgono attività di chiamata come da dettaglio nello specchio alla voce 6.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza personale comunicazione e motivazione</p> |
| D 6 | <p>Cura dei rapporti con il donatore</p> <p>I giovani seguiranno i rapporti con i donatori dopo che questi avranno effettuato la donazione, per monitorare la loro soddisfazione del servizio e rafforzare la motivazione e la fidelizzazione al dono.</p> | <p>Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza personale comunicazione e motivazione</p> |

E. Risposta al fabbisogno

| | | |
|----|--|---|
| E1 | <p>Raccolta campioni salivari</p> <p>I giovani volontari svolgeranno attività d'informazione e supporto ai potenziali donatori in occasione delle attività di raccolta dei campioni salivari, quando sarà possibile riprendere tale attività in base alla situazione sanitaria.</p> <p>Nelle sedi dove viene sviluppato il progetto MATCH AT HOME, i volontari svolgeranno l'attività di organizzazione della videochiamata, gestione della spedizione del kit salivare e raccolta dei campioni presso i punti di consegna.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi ADMO Abruzzo, Toscana e la sede ADMO Roma</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori, organizzativo, e di supporto al personale sanitario</p> |
| E2 | <p>Donazioni di plasma</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi Avis saranno coinvolti nella promozione della donazione di plasma, mediante le campagne nazionale e regionali e mediante le comunicazioni sui social e i contatti diretti con la popolazione e con i donatori. Le sedi comunali saranno poi impegnate nella chiamata e prenotazione delle sedute per i donatori.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori delle sedi AVIS</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà collaborativo nella diffusione delle campagne</p> |
| E3 | <p>Informazione e accoglienza dei donatori</p> <p>In un regime di massima sicurezza, gli operatori volontari offriranno un servizio di accoglienza, di guida alle pratiche e di monitoraggio delle aspettative e delle soddisfazioni dei donatori al momento della donazione. Nel contatto diretto con i donatori, seguiranno in particolare la compilazione del questionario di idoneità, con la possibilità di sottolineare gli aspetti di educazione e prevenzione; mentre al termine della donazione sarà data attenzione soprattutto alla soddisfazione dei donatori.</p> <p>Per favorire il buon rapporto con i donatori, in Umbria si è stipulato un accordo di partenariato con il Servizio Trasfusionale che sancisce l'intreccio del Servizio all'azione dei giovani nell'affiancare i donatori nel momento del prelievo del sangue. Analogo servizio, che prevede la comunicazione di chiare informazioni, di aiuto nella compilazione di questionari di accettazione e di idoneità, di affiancamento al donatore nel suo percorso, sarà svolto in tutte le Unità di raccolta pubblica e in quelle associative nelle Marche e nella sede di Pescara in Abruzzo. Il calendario delle giornate di affiancamento verrà coordinato dalle diverse sedi di progetto.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto comunali AVIS che svolgono attività di accoglienza come da dettaglio alla scheda della voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori, di comunicazione ed ascolto attivo</p> |

| | | |
|----|---|--|
| E4 | <p>Giornate di donazione o di idoneità con le Unità Mobili</p> <p>Nelle sedi in cui sono operative, gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione delle giornate di idoneità alla donazione o di donazioni sul territorio mediante le Unità Mobili. Saranno poi presenti per l'accoglienza dei donatori, la loro registrazione, l'accompagnamento durante e dopo la fase del prelievo, anche quando si svolgano in giorni festivi, estivi o in orari serali. In base alle specificità territoriale, i volontari ADMO potranno affiancare i volontari AVIS per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo rivolta ai donatori di sangue.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>L'attività sarà svolta da parte degli operatori delle sedi AVIS dell'Abruzzo e dagli operatori della sede ADMO Lazio Roma</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di diretto contatto con i donatori, di accoglienza personale e amministrativa</p> |
| E5 | <p>Attività di promozione in estate</p> <p>Nei mesi estivi, se le attività in presenza saranno attuabili, in concomitanza con l'affluenza turistica soprattutto nelle coste, gli operatori parteciperanno a eventuali iniziative in presenza per il coinvolgimento alla donazione dei turisti, anche non residenti nella regione, e un invio dei loro dati alle AVIS delle regioni di origine, perché possano essere contattati.</p> <p>Secondo la modalità della donazione differita, parteciperanno a campagne di test di idoneità e per accogliere la disponibilità di aspiranti donatori. Ove possibile, si affiancherà all'attività di donazione sangue di AVIS anche il prelievo ematico per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo con la presenza di volontari ADMO per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto comunali AVIS e ADMO a seconda delle condizioni di fattibilità</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà collaborativo per lo svolgimento di attività di accoglienza e contatto con i donatori</p> |
| E6 | <p>Supporto alle sedi locali</p> <p>In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori volontari potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'attività di promozione sul territorio e di organizzazione delle donazioni: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno alle sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai 30 giorni consentiti all'interno del progetto.</p> | <p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto AVIS</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di supporto alle attività delle sedi</p> |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Codice Ente | Sede | Indirizzo | Comune | Stato | Codice Sede | N° Volontari |
|-------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-------------|-------------|--------------|
| SU00072A02 | ADMO ABRUZZO | Via Botticelli | PESCARA | Accreditata | 145995 | 2 |
| SU00072B22 | ADMO LAZIO sezione Roma | CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE | ROMA | Accreditata | 147238 | 4 |
| SU00072B22 | ADMO LAZIO sezione Viterbo | Via Leonardo da Vinci | VITERBO | Accreditata | 147239 | 2 |
| SU00072B21 | ADMO TOSCANA | Via Varese | GROSSETO | Accreditata | 147241 | 2 |
| SU00072D19 | AVIS COMUNALE ANCONA | VIA AMATO TIRABOSCHI | ANCONA | Accreditata | 203474 | 1 |
| SU00072B00 | AVIS COMUNALE ASCOLI PICENO | VIA DEI CAPPUCINI | ASCOLI PICENO | Accreditata | 147215 | 3 |

| | | | | | | |
|------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------|-------------|--------|---|
| SU00072A20 | AVIS COMUNALE AVEZZANO | VIA GENSERICO FONTANA | AVEZZANO | Accreditata | 146852 | 2 |
| SU00072B01 | AVIS COMUNALE CASTELFIDARDO | VIA GIACOMO MATTEOTTI | CASTELFIDARDO | Accreditata | 147216 | 2 |
| SU00072D01 | AVIS COMUNALE CERCHIO | VIA XX SETTEMBRE | CERCHIO | Accreditata | 203478 | 1 |
| SU00072B02 | AVIS COMUNALE CHIARAVALLE | Viale Rinascita | CHIARAVALLE | Accreditata | 147217 | 2 |
| SU00072B03 | AVIS COMUNALE CIVITANOVA MARCHE | VIA BRUNO BUOZZI | CIVITANOVA MARCHE | Accreditata | 147218 | 2 |
| SU00072B16 | AVIS COMUNALE FERMO | Via Sant'Andrea | FERMO | Accreditata | 147222 | 1 |
| SU00072B17 | AVIS COMUNALE FILOTTRANO | VIA DON MINZONI | FILOTTRANO | Accreditata | 147223 | 2 |
| SU00072A12 | AVIS COMUNALE FOLIGNO | VIA DEI MOLINI | FOLIGNO | Accreditata | 146836 | 2 |
| SU00072B19 | AVIS COMUNALE JESI | VIA DELL'ASILO | JESI | Accreditata | 147225 | 2 |
| SU00072A23 | AVIS COMUNALE L'AQUILA | VIA GIUSEPPE SARAGAT | L'AQUILA | Accreditata | 146853 | 2 |
| SU00072B20 | AVIS COMUNALE LORETO | VIA TRIESTE | LORETO | Accreditata | 147226 | 1 |
| SU00072D06 | AVIS COMUNALE MARSCIANO | VIA BRUNO BUOZZI | MARSCIANO | Accreditata | 203483 | 1 |
| SU00072B09 | AVIS COMUNALE MONTEFIORE DELL'ASO | PIAZZA ANTOGNOZZI | MONTEFIORE DELL'ASO | Accreditata | 147227 | 1 |
| SU00072B10 | AVIS COMUNALE MONTEMARCIANO | VIA SAN PIETRO | MONTEMARCIANO | Accreditata | 147228 | 2 |
| SU00072B11 | AVIS COMUNALE OFFIDA | Corso Serpente Aureo | OFFIDA | Accreditata | 147229 | 1 |
| SU00072A17 | AVIS COMUNALE ORTONA | VIA PASSEGGIATA ORIENTALE | ORTONA | Accreditata | 146854 | 1 |
| SU00072A13 | AVIS COMUNALE PERUGIA | VIA GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI | PERUGIA | Accreditata | 146837 | 3 |
| SU00072A15 | AVIS COMUNALE PESCARA | PIAZZA SALVO D'ACQUISTO | PESCARA | Accreditata | 146855 | 3 |

| | | | | | | |
|------------|---|-------------------------------------|-----------------|-------------|--------|---|
| SU00072A22 | AVIS COMUNALE PESCINA | VIA SERAFINO RINALDI | PESCINA | Accreditata | 146856 | 1 |
| SU00072B12 | AVIS COMUNALE PETRITOLI | VIA PACIFICO MARINI | PETRITOLI | Accreditata | 147230 | 1 |
| SU00072A18 | AVIS COMUNALE PRATOLA PELIGNA | Via Circonvallazione Occidentale | PRATOLA PELIGNA | Accreditata | 146857 | 2 |
| SU00072B13 | AVIS COMUNALE SPINETOLI - PAGLIARE | PIAZZA MARINI | SPINETOLI | Accreditata | 147231 | 2 |
| SU00072A19 | AVIS COMUNALE SULMONA | VIALE COSTANZA | SULMONA | Accreditata | 146858 | 3 |
| SU00072B14 | AVIS COMUNALE TREIA | Via Don Pacifico Arcangeli | TREIA | Accreditata | 147232 | 2 |
| SU00072D02 | AVIS COMUNALE VASTO | VIA EUCLIDE | VASTO | Accreditata | 203493 | 3 |
| SU00072B06 | AVIS PROVINCIALE ANCONA | VIA AMATO TIRABOSCHI | ANCONA | Accreditata | 147233 | 2 |
| SU00072A21 | AVIS PROVINCIALE L'AQUILA | VIA GIUSEPPE DI VITTORIO | AVEZZANO | Accreditata | 146859 | 3 |
| SU00072B07 | AVIS PROVINCIALE MACERATA | VIA ORESTE CALABRESI | MACERATA | Accreditata | 147234 | 4 |
| SU00072D07 | AVIS PROVINCIALE PERUGIA | VIA MARTIRI DEI LAGER | PERUGIA | Accreditata | 203497 | 1 |
| SU00072D03 | AVIS PROVINCIALE PESCARA | PIAZZA SALVO D'ACQUISTO | PESCARA | Accreditata | 203498 | 2 |
| SU00072D04 | AVIS PROVINCIALE TERAMO | VIA RISORGIMENTO | ATRI | Accreditata | 203499 | 2 |
| SU00072A16 | AVIS REGIONALE ABRUZZO | PIAZZA SALVO D'ACQUISTO | PESCARA | Accreditata | 146860 | 2 |
| SU00072A16 | AVIS REGIONALE ABRUZZO - SEDE DI CHIETI | Via Principessa di Piemonte | CHIETI | Accreditata | 146861 | 2 |
| SU00072B08 | AVIS REGIONALE MARCHE | VIA AMATO TIRABOSCHI | ANCONA | Accreditata | 147235 | 1 |
| SU00072A14 | AVIS REGIONALE UMBRIA | VIA MARTIRI DEI LAGER | PERUGIA | Accreditata | 146838 | 3 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

81 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- In ragione alle specifiche attività di sedi attuazione che si svolgeranno in strutture pubbliche sanitarie e/o in unità di raccolta di sangue ed emocomponenti associative, gli operatori volontari che collaborano nelle attività di gestione dei donatori **saranno sottoposti a vaccinazione** analogamente agli operatori sanitari, secondo le normative di riferimento.
- I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di AVIS, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

| | |
|----------------------|---|
| Formazione Generale | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa; • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica |
| Formazione Specifica | |
| Monitoraggio | <ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze • Partecipare |
| Attività progettuali | <ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata). |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto; |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio. |

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto.

Molte sedi non effettuano chiusure oltre alle festività comandate.

| SEDE | CHIUSURA ESTIVA Ferragosto: 4 giorni: 14; 16- 18 agosto 2023 | CHIUSURA NATALIZIA 4 giorni: 27 -30 dicembre 2023 |
|--------------------------|---|--|
| TOSCANA | | |
| ADMO Toscana | settimana di Ferragosto | settimana festività natalizie |
| UMBRIA | | |
| Avis Regionale Umbria | solo festività obbligatorie | |
| Avis Provinciale Perugia | solo festività obbligatorie | |

| | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Avis Comunale Perugia | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Foligno | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Marsciano | solo festività obbligatorie | |
| MARCHE | | |
| Avis Regionale Marche | N.2 settimane di agosto | settimana festività natalizie |
| Avis Provinciale Ancona | N.2 settimane di agosto | settimana festività natalizie |
| Avis Comunale Ancona | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Castelfidardo | N.2 settimane di agosto | settimana festività natalizie |
| Avis Comunale Chiaravalle | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Filottrano | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Jesi | settimana di Ferragosto | |
| Avis Comunale Loreto | settimana di Ferragosto | settimana festività natalizie |
| Avis Comunale Montemarciano | solo festività obbligatorie | |
| Avis Provinciale Macerata | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Civitanova Marche | settimana di Ferragosto | |
| Avis Comunale Treia | solo festività obbligatorie | |
| Avis Provinciale Fermo | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Fermo | N.2 settimane di agosto | |
| Avis Comunale Petritoli | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Porto San Giorgio | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Ascoli Piceno | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comune Offida | settimana di Ferragosto | settimana festività natalizie |
| Avis Comunale Montefiore dell'Aso | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Spinetoli-Pagliare | solo festività obbligatorie | |
| ABRUZZO | | |
| ADMO Abruzzo | settimana di Ferragosto | settimana festività natalizie |
| Avis Regionale Abruzzo - Pescara | settimana di Ferragosto | |
| Avis Provinciale Pescara | settimana di Ferragosto | |
| Avis Comunale Pescara | settimana di Ferragosto | |
| Avis Regionale Abruzzo - Chieti | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Ortona | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Vasto | N.2 settimane di agosto | settimana festività natalizie |
| Avis Provinciale L'Aquila | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale L'Aquila | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Avezzano | settimana di Ferragosto | settimana festività natalizie |
| Avis Comunale Cerchio | settimana di Ferragosto | settimana festività natalizie |
| Avis Comunale Pescara | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Pratola Peligna | solo festività obbligatorie | |
| Avis Comunale Sulmona | solo festività obbligatorie | |
| Avis Provinciale Teramo | solo festività obbligatorie | |
| LAZIO | | |
| ADMO Lazio sede di Roma | settimana di Ferragosto | settimana festività natalizie |
| ADMO Lazio sede di Viterbo | settimana di Ferragosto | settimana festività natalizie |

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali – monte ore 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AI SENSI DEL DLGS 13/2013

RILASCIATA DALL'ENTE TITOLATO AI SENSI DEL DLGS 13/2013: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI****DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):****a) Metodologia:**

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra "punteggio titoli" del profilo del candidato, nella sezione specifica del "punteggio colloquio" si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con "profilo selettore", saranno supportate per l'inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. **La conoscenza** misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. **Il background** misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all'interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione

Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: **per un massimo di 26 punti;**
2. Pregresse esperienze nel volontariato: **per un massimo di 24 punti;**
3. Colloquio: **per un massimo di 50 punti.**

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);

Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti);

Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);

Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);

Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

Seminario formativo attinente al progetto (4 punti);
Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di **4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti**.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata **fino ad un massimo di 24 punti**:

- **Essere socio donatore di sangue**: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);
- **Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo**: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);
- **Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento**, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni **fino ad un massimo di 12 punti**);
- **Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione** (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni **fino ad un massimo di 6 punti**);

Valutazione del colloquio

Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Sistema di SC;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Settore di realizzazione delle attività;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **attinente** alle attività del progetto;
- 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **non attinente** alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del progetto e dell'Associazione;
- 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che **non conoscono** il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;

- O a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è organizzata da Avis Nazionale per aree regionali, con formatori accreditati delle diverse regioni. Le sedi a disposizione sono le seguenti:

- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- Avis Regionale Marche presso la vicina sala parrocchiale Parrocchia San Giuseppe Moscati Via Tiraboschi 69 Ancona.
- Hotel parco degli Ulivi Scerne di Pineto (Teramo)
- Osp. Belcolle - Str. Sammartinese Viterbo

Si avvale della possibilità di **erogazione a distanza**. Verrà realizzata in modalità sincrona e / o asincrona **per 8 ORE, equivalenti a circa il 20% delle 48 ore**. Si tratteranno on line i temi di impostazione teorica, che avranno poi in presenza la possibilità di essere verificati in trattazioni più attuative. La **modalità on line** favorisce gli scambi della rete tra le sedi e le diverse associazioni e va incontro alla distanza di molte sedi sul territorio con riduzione di trasferimenti e un risparmio in termini di sostenibilità ambientale e di costi. La percentuale **dell'80% che si vuole dedicare in presenza** sottolinea l'importanza di costituire identità di gruppo, attivare relazioni personali che favoriscano la rete che si terrà viva e utilizzare metodologie laboratoriali.

Se i giovani operatori ne fossero privi, le Associazioni **forniranno loro i dispositivi necessari**. Gli 80 giovani saranno divisi in gruppi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati in diverse città per prossimità territoriale con le sedi di attuazione del progetto. **Il medesimo piano di formazione verrà erogato in 5 diverse aree territoriali:** in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio. Le sedi a disposizione sono le seguenti:

- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- AVIS Regionale Marche, presso la vicina sala parrocchiale Parrocchia San Giuseppe Moscati Via Tiraboschi 69 Ancona.
- Domus San Giuliano – Via Cincinelli, 4 – Macerata.
- Sede Comunale AVIS Pescara P.zza Salvo D'Acquisto 19/21, Pescara.
- Sede AVIS Provinciale di Chieti, via Principessa di Piemonte, 16, Chieti.
- Osp. Belcolle - Str. Sammartinese, Viterbo
- Sedi di progetto: alcuni moduli verranno svolti localmente presso le sedi di progetto, i cui indirizzi sono quelli accreditati.

Il progetto che comprende una macroarea e **molteplicità di realtà associative** vedrà la condivisione di risorse e metodologie tra i diversi enti copro gettanti, sperimentando modalità di interscambi non solo all'interno della propria area territoriale o della propria associazione.

La formazione specifica proposta da **AVIS** e **ADMO** mira a far acquisire all' operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti

- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- Simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- Video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- Distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app (Kahoot, Mural..)
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- esercizi individuali da discutere in gruppo

La formazione specifica verrà erogata **anche on line**, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme formative a disposizione delle **AVIS** o **ADMO** regionali, che permettano anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare le modalità. Per alcuni moduli formativi verranno utilizzati progetti già predisposti in formato digitale da svolgere in modalità asincrona. La formazione da remoto in modalità sincrona verrà effettuata secondo le indicazioni del Dipartimento. La **percentuale sarà del 45%** del totale delle ore previste, equivalenti a 32 ore sul totale di 72. La proposta è **stata scelta in modo congiunto dagli enti coprogettanti** e si avvale della positiva esperienza formativa svolta da remoto dal 2020, che ha saputo trovare modalità di alternanza tra proposta, lavoro individuale e condivisione comune; è adeguata alla dispersione delle sedi e alla conformazione del territorio e, alla condivisione di moduli con formatori provenienti dalle diverse realtà associative.

Coprogettazione

Il piano di formazione è stato ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti con l'indicazione, da parte dei referenti associativi delle 6 aree territoriali, delle migliori competenze per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di questi le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree di prossimità territoriale. I moduli verranno erogati dunque con una **complementarità di risorse** (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani articolazioni di voci e stimoli competenti.

Il medesimo piano di formazione verrà erogato in tutte le sedi di progetto, ma alcuni moduli, dopo avere trattato la generale impostazione, potranno essere articolati a seconda delle condizioni specifiche della sede (es proposte didattiche specifiche, sistemi gestionali associativi, differenti modalità di ricerca dei donatori nelle associazioni **AVIS** e **ADMO**).

Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo, e il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma *"Giovani in rete per promuovere il dono"*.

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento.
- Attenzione si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, card dei donatori, sistemi di interfaccia con i servizi trasfusionali, piattaforme di videocomunicazione) mediante specifiche **esercitazioni**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e della nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si darà attenzione, anche mediante riflessione formativa condivisa, ai **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale nell'esercizio delle attività progettuali.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma **l'ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro i primi 90 giorni.

MODULO 1 INTRODUTTIVO. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE E I COMPORTAMENTI ADEGUATI RISPETTO AI TEMI DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE. ORE 6

| ARGOMENTO | CONTENUTI | ATTIVITÀ RELATIVE |
|--|---|----------------------------------|
| Rischi e comportamenti relativi alla sicurezza | Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento. | Introduttivo a tutte le attività |
| | Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro. Normative di tutela anti Covid relative all'ingresso e permanenza nelle Unità di Raccolta e in tutte le attività "in presenza". La strumentazione e le attrezzature, i videotermini e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro. Norme di prevenzione in attività all'aperto. | |
| | Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica. | |
| | | |

MODULO 2. I GIOVANI NELLE ASSOCIAZIONI AVIS E ADMO ore 6

| ARGOMENTO | CONTENUTI | ATTIVITÀ RELATIVE |
|---|---|-------------------|
| Le associazioni e il giovane in servizio civile nel contesto di riferimento | AVIS, ADMO e i rapporti con altri soggetti sul territorio regionale e della sede di progetto. Stakeholders, partenariati in atto. Organizzazione e struttura associativa riferita al contesto locale | A1 B3 B7 |
| Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto | I Gruppi Giovani in AVIS. Gli organi di rappresentanza dei giovani in Avis. Incontro con la Consulta Giovani. Proposte di collaborazione. Incontro con altre realtà giovanili partner del progetto:, altri eventuali rappresentanti di aggregazioni giovanili con cui collaborare. | B4 |
| | I giovani: riconoscimento delle caratteristiche e abilità proprie delle nuove generazioni . Creazione della "rete" tra i giovani : focalizzazione sui punti di interesse dei partecipanti, obiettivi di lavoro, modalità, scadenze, formazione dei gruppi. | B5 B6 |
| | Iniziative giovanili: quali e come realizzarle. | |

MODULO 3 PRINCIPALI BASE E LABORATORI SULLA COMUNICAZIONE ore 18

| ARGOMENTO | CONTENUTI | ATTIVITÀ RELATIVE |
|---------------|--|-------------------|
| Comunicazione | Principi di comunicazione sociale. Le modalità comunicative di AVIS e ADMO i loro strumenti. | B1 B2 |
| | I media. Uso del web; rapporti con la stampa; radio e TV locali | |
| | Campagne di comunicazione Presentazione e analisi delle campagne in atto di AVIS e ADMO | |
| | Laboratorio video e audio Produrre un breve servizio video. I giovani saranno guidati a produrre un breve video da inserire su web TV e un breve spot o comunicazione per una trasmissione radio | B6 |
| | Analisi siti web Analisi dei siti associativi per una analisi critica e comparativa e un commento guidato sulle modalità e efficacia della comunicazione via web . | B1 |

| | | |
|--|---|----------------|
| | Comunicazione e didattica a Distanza: Presentazione e pratica sulle diverse funzioni delle piattaforme di video conferenze | C5 |
| | Laboratorio sui social network Gli operatori volontari verranno guidati a un uso consapevole e finalizzato alla sensibilizzazione dei social network . Analizzeranno e studieranno il nuovo Vademecum per i Social Network di AVIS Nazionale e le linee guida ADMO Federazione e realizzeranno in gruppo alcuni esercizi suggeriti per l'utilizzo strumentale agli obiettivi progettuali. | B2 |
| | Laboratorio di comunicazione Produrre una breve prova di comunicazione: slogan pubblicitario, articoli, brevi informazioni da inserire in diversi strumenti di comunicazione associativa (post sui social, confezione di una breve newsletter, breve articolo, sms efficace, ecc) relativi all'esperienza di servizio civile. Gli elaborati saranno commentati e corretti insieme. | B1 B2 B6 |

MODULO 4 PRINCIPALI BASE E LABORATORI SULLA PROMOZIONE ORE 9

| | | |
|------------|--|----------------------|
| Promozione | <p>Come realizzare una campagna promozionale Le linee guida di AVIS Nazionale e ADMO Federazione Italiana sulla promozione. Esercitazioni in aula e simulazioni. Come ampliare il bacino dei potenziali donatori: esercitazioni e proposte con focus sui canali social utilizzati dal target di riferimento.</p> | B3 B4 |
| | <p>Come organizzare un evento in presenza sul territorio: dall'ideazione alla sua realizzazione. Promozione, informazione, organizzazione. Individuazione del target, Risorse finanziarie ed umane; uso dei media per la promozione di un evento.</p> | B5 B6 B7 C4 |
| | <p>Come organizzare un evento da remoto: scambio di esperienze, proposte</p> | |
| | <p>Conoscenza e degli eventi che vengono realizzati dall'Associazione sul territorio. Analisi, proposte.</p> | |
| | <p>Come organizzare e gestire uno stand informativo. Come allestire uno stand informativo, come approcciare il pubblico.</p> | B3 B5 C2 |
| | <p>Le iniziative di sensibilizzazione degli stranieri La presenza di residenti stranieri di nuova cittadinanza nel contesto territoriale. Le esperienze già attivate nella regione. Le maggiori problematiche sanitarie incontrate dagli stranieri di fresca immigrazione. La cooperazione internazionale di Avis. Collaborazioni in atto e possibilità di sensibilizzazione e solidarietà.</p> | B7 C3 |

MODULO 5 PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA DONAZIONE ORE 12

| ARGOMENTO | CONTENUTI | ATTIVITÀ RELATIVE |
|-------------------------|---|------------------------------|
| Promozione della salute | <p>Stili di vita sana e salutar. La donazione del sangue e delle cellule staminali emopoietiche come controllo della salute e istruzione a una vita sana.</p> | C1 C2 |
| | <p>Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio: salute/benessere psicofisico, fumo di sigaretta, alcool e altre sostanze psicoattive, alimentazione, attività fisica. I progetti di comunicazione su questi temi e proposte. Il Progetto Best Choice: metodologia, risultati, spunti</p> | C1 C2 C3 C4 C5 |
| | <p>Cenni di educazione sanitaria. Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio. Prevenzione, tutela del donatore Informazioni sul sistema vaccinale</p> | C1 C3 D1 – D6 E1-E6 |
| | | |

| | | |
|--|---|----------|
| | Comportamenti adeguati e sostenibilità ambientale : analisi dell'impatto ambientale delle azioni del progetto; riflessione e impegni sui comportamenti da adottare | |
| La promozione nelle scuole | Promozione della cultura della solidarietà nelle scuole . | C1 C5 |
| | Inserimento nella DAD : sperimentazioni attuate, svantaggi, opportunità e risorse. Laboratorio di discussione su eventuali modalità di inserimento | |
| | Gli strumenti utilizzati nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole secondarie | |
| | Altri progetti nelle scuole - concorsi, bandi: progetti attuati, svolgimento | |
| | Simulazioni di public speaking | |
| Analisi dei progetti e eventuali nuove proposte | | |

MODULO 6 IL SISTEMA TRASFUSIONALE E LE DONAZIONI ORE 15

| ARGOMENTO | CONTENUTI | ATTIVITÀ RELATIVE |
|---|---|-------------------|
| Cenni di biologia e fisiologia | Cenni di biologia e fisiologia del sangue. I gruppi sanguigni. Cellule staminali e midollo osseo. | |
| Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche | La donazione di sangue : donazione di sangue, di plasma; differenti tipologie di donazioni e donatori. La donazione differita. Analisi pre-donazione e post-donazione; Analisi suppletive; Restrizioni alla donazione. Il questionario di idoneità. La donazione di cellule staminali emopoietiche : Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche: utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale. Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Modalità di donazione effettiva del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche | D1- D6 E 1-E6 |
| | Le donazioni e la ricerca scientifica . Le malattie genetiche del sangue e la ricerca biomedica | |
| | Altre tipologie di donazioni : la donazione di organi, tessuti e cellule. | |
| | I donatori : Tipologia dei donatori; status del donatore; diritti e doveri del donatore; card del donatore. | |
| Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo | Il sistema trasfusionale sangue e plasma e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale. | D1- D6 E 1-E6 |
| | Il contesto territoriale regionale : fabbisogni regionali, servizi trasfusionali, associazioni dei donatori operanti sul territorio. Il fabbisogno regionale e il contesto nazionale. Sistema di compensazioni regionali e iscrizione a un Registro di potenziali Donatori Nazionale. Fabbisogno trasfusionale e di produzione di medicinali plasmaderivati: risorse e criticità. Il fabbisogno e la politica del buon uso del sangue. Il fabbisogno di plasma e la produzione di plasmaderivati. Il Registro Regionale Donatori Midollo Osseo: strutture sul territorio, risorse e criticità. | |
| | | |
| Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore | Per AVIS : L'organizzazione del sistema di raccolta e la sinergia con i Servizi Trasfusionali della regione. Il sistema trasfusionale nel contesto regionale: la programmazione delle donazioni, la variabilità mensile, il sistema informatico pubblico. Per ADMO : l'attività del Registro Regionale e sue articolazioni, attività di donazione e trapianto in ambito regionale. | D1- D6 E1-E6 |
| | Per AVIS : L'organizzazione del sistema di chiamata AVIS nelle regioni di riferimento, criticità e processi in atto. Per ADMO : La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO . | D2- D6 D1 |

| | | |
|-----------------------------------|---|--------|
| | <p>I contatti con i donatori: quando convocarli, con che mezzi, con che modalità comunicative.</p> <p>Gestione dei dati personali non sensibili; La programmazione della raccolta. Rapporti tra Centro Donatori Sangue e sede; La card del donatore. Linee guida di Avis Nazionale sulla convocazione e la chiamata dei donatori. Esercitazioni sulla chiamata.</p> | D4 |
| Gestione di strumenti informatici | <p>Uso dei principali programmi del pacchetto office; introduzione e esercitazioni</p> | D1- D6 |
| | <p>Tutela della privacy e trattamento dei dati Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, GDPR 2016/679. La compilazione dei moduli sulla privacy</p> | D1- D6 |
| | <p>Per AVIS: Gestione di strumenti informatici di AVIS. I sistemi di informatizzazione dei dati dei donatori presso le sedi di progetto. - gestione dei rapporti tra centro trasfusionale, sede Avis, donatori; - gestione della scheda donatore sul supporto informatico. Esercitazioni Per ADMO: Il sistema gestionale associativo ADMO: La riservatezza nell'informazione e dei dati personali dei soci Spiegazione e esercitazioni</p> | D1- D6 |

MODULO 7 ACCOMPAGNAMENTO ALLA DONAZIONI ORE 6

| ARGOMENTO | CONTENUTI | ATTIVITÀ RELATIVE |
|--------------------------------|---|------------------------|
| Accompagnamento alla donazione | <p>I Servizi Trasfusionali. Tipologie e caratteristiche dei Servizi Trasfusionali Le Unità di Raccolta. Raccolta pubblica e associativa. Il percorso del donatore presso le Unità di Raccolta. Il questionario di idoneità alla donazione. Visita a una Unità di Raccolta</p> | C3 D1- D6 E 1-E6 |
| | <p>La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor e nel progetto Match at home: organizzazione, ruoli. Collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR</p> | |
| | <p>Le linee guida di Avis Nazionale per l'accoglienza dei donatori. Esercitazioni e simulazioni. Il processo di accoglienza e affiancamento al donatore durante le attività di donazione.</p> | |
| | <p>L'accompagnamento del donatore nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO.</p> | E1 E5 |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI IN RETE PER PROMUOVERE IL DONO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti 21.2 e 21.3

| | ATTIVITÀ | ORE PRESENZA | ORE ONLINE | MODALITÀ |
|------------------------------|---|---------------------|-------------------|-----------------|
| <i>Attività obbligatorie</i> | Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile | 4 | 6 | Individuale |
| | Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa | 5 | 2 | Collettive |
| | Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro | | 1 | individuali |
| <i>Attività opzionali</i> | Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee | 2 | 1 | Collettive |
| | TOTALE 21 ORE | 11 | 10 | |

Di seguito presentiamo un cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività.

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

| | ATTIVITÀ | Descrizione delle attività | MESE 8° | MESE 9° | MESE 10° |
|------------------------------|---|--|----------------|----------------|-----------------|
| <i>Attività obbligatorie</i> | Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, | PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO | x | | |
| | | AUTOVALUTAZIONE | x | | |
| | | EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO | x | | |
| | Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile | ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE | x | x | x |

| | | | | | |
|--------------------|---|--|--|---|---|
| | | ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE) | | x | |
| | Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di | COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE | | x | |
| | Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, | PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO | | x | |
| | di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa | ANALISI DELLE BANCHE DATI E DEI MOTORI DI RICERCA DEL MONDO DEL LAVORO | | | x |
| | Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro | ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO | | | x |
| Attività opzionali | Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee | ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE | | | x |

MODALITÀ

Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive.

Si impiegheranno prevalentemente tecniche **interattive ed esperienziali** al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli operatori del presente progetto sarà rilasciata certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, rilasciata dall'Università di Bari, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013. – rif. Punto 12

ARTICOLAZIONE ORARIA

Il totale orario è di ore **21**, di cui **7** di lavoro individuale seguito dal tutor.

Alcune attività verranno svolte online in modalità **sincrona** che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale.

Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie (*)

| | ATTIVITÀ | PROPOSTA DI CAMPUS | |
|---|---|--|--|
| a | Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale | PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO (competenze in ingresso e di quelle acquisibili) | Descrizione del "Portfolio delle Competenze" e della sua importanza; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze: tecniche, relazionali, comportamentali, digitali, ecc. |

| | | | |
|---|--|--|---|
| | dell'esperienza di servizio civile, | AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE | Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni volontario potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il servizio civile. |
| | | EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO | Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare il volontario a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi |
| | Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile | ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SERVIZIO CIVILE | Durante gli incontri individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che i volontari hanno acquisito sia durante il progetto di servizio civile sia durante pregresse esperienze e dunque in momenti, luoghi e sistemi diversi. |
| | | ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE) | I volontari verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale. |
| b | Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae | COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE | Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del curriculum vitae sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione. |
| | Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, | PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO | Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach. |
| | utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa | ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE | Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. I volontari saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment (valutazione) delle competenze digitali dei volontari nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese. |
| c | Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro | ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO | L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il |

| | | | |
|--|--|--|-----------------------------|
| | | | funzionamento del servizio. |
|--|--|--|-----------------------------|

Attività opzionali

| | | | |
|---|---|--|--|
| a | Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee | ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE | Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training). |
|---|---|--|--|

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

PERCORSO DI TUTORAGGIO:

ENTE: Fondazione CAMPUS - Studi del Mediterraneo di Lucca

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.